Cancro ginecologico: follow up e riabilitazione

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Sekse RJT, Dunberger G, Olesen ML, Østerbye M, Seibaek L.
Lived experiences and quality of life after gynaecological cancer: an integrative review
J Clin Nurs. 2018 Nov 21. doi: 10.1111/jocn.14721 [Epub ahead of print]

Valutare la qualità di vita delle donne nordiche dopo un cancro ginecologico: è questo l'obiettivo dello studio di R.J.T. Sekse e collaboratori, al quale hanno partecipato lo Haukeland University Hospital di Bergen, Norvegia, l'Ersta Sköndal Bräcke University College di Stoccolma, Svezia, lo University Hospital di Copenhagen, Danimarca, e lo University Hospital di Aarhus, Danimarca.
Negli ultimi anni si è assistito a **un aumento dell'incidenza** di tutti i tipi di cancro ginecologico, ma anche **un incremento dei tassi di sopravvivenza**; in parallelo, le nuove terapie hanno permesso di **ridurre i tempi di ospedalizzazione**. Da tutto ciò deriva la necessità di mettere a punto nuove e più efficaci **tecniche di follow up e di riabilitazione**.
La review è stata condotta sugli articoli peer-reviewed pubblicati fra il 1995 e il 2017, e ottemperando alle direttive delle linee guida Equator PRISMA. In questo modo sono stati selezionati **55 articoli** che affrontano il tema della riabilitazione in tre ambiti fondamentali:
1) **benessere fisico**: è influenzato dai cambiamenti corporei, dai sintomi menopausali, dai mutamenti nella vita sessuale, dai disturbi intestinali e del tratto urinario, dal linfedema e dal dolore, dalla preparazione fisica e dal timore di recidive;
2) **benessere psicoemotivo**: è influenzato dalle incertezze sulla propria femminilità, dall'importanza attribuita alla vita ritrovata e ai suoi valori, dalla necessità di venire a patti con se stesse dopo la diagnosi e la terapia;
3) **benessere sociale**: è influenzato dalla presenza di un partner, familiari e amici che possano offrire un supporto nei momenti più difficili.
Un quarto, decisivo ambito è quello che potremmo definire "**benessere clinico**": le donne curate per un cancro ginecologico hanno bisogno di dialogare con i medici e gli altri professionisti della salute per adattarsi ai cambiamenti del loro corpo e agli effetti tardivi delle terapie.
I futuri programmi di **follow up** dovranno tenere conto di queste molteplici variabili per consentire alla donna di recuperare una buona qualità di vita. In questo contesto, gli Autori sottolineano come **una collaborazione fra i Paesi del Nord Europa** sia auspicabile. Ma sarà importante tenere presente che anche la donna può svolgere **un ruolo attivo** nel proprio follow up.

Â© 2018 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org